

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1028 del 11 agosto 2021

Oggetto: **Decreto 27/10/2020 del Ministro delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020. Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1.di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - annualità 2018-2019-2020 così come riportati nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2.di stabilire che eventuali risorse regionali integrative del Fondo nazionale a favore dell'intervento caregiver familiare di cui al punto 1) verranno ripartite con gli stessi criteri di cui all'Allegato A) del presente atto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3.di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad euro 1.940.136,40 fa carico al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n.868 del 12/07/2021 come segue:

- € 1.308.702,28 al capitolo 2120210166;
 - € 504.264,83 al capitolo 2120210167;
 - € 127.169,29 al capitolo 2120210168;
- capitoli di spesa correlati in entrata al capitolo 1201010462 - accertamento n. 1822/2021.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DGR n.110/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)";
- DGR n.111/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- Decreto del Ministro delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Politiche Sociali del 27/10/2020, registrato alla Corte dei Conti in data 10/12/2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22/01/2021, Serie generale n.17;

-LR 53 del 31/12/2020: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)”;

-LR 54 del 31/12/2020: “Bilancio di previsione 2021-2023”;

-DGR 1674 del 30/12/20: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021-2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di accompagnamento”;

-DGR 1675 del 30/12/20: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023”;

-DGR n. 286 del 15/03/2021 recante: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2021-2023 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”;

-Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 107 del 20/04/2021 recante “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 di euro 1.940.136,40 da accertare sul capitolo di entrata 1201010462 del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021”;

- DGR n. 868 del 12/07/2021 recante “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto 27/10/2020 del Ministro delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020. Criteri per l’attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali”.

Motivazione

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare destinato a sostenere interventi volti al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare.

Ai sensi dell’art.1, comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *“la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se’, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.*

In attuazione della legge 27 dicembre 2017, n.205, con Decreto 27/10/2020 del Ministro delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 e si è stabilito in particolare che, ai fini dell'erogazione delle risorse alle regioni, le stesse devono adottare "specifici indirizzi integrati di programmazione", nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e nell'ambito della generale programmazione relativa l'integrazione socio sanitaria regionale e della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA), prevedendo il confronto con le autonomie locali e il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Con il succitato Decreto 27/10/2020 è stato assegnato alla Regione Marche l'importo di euro 1.940.136,40 quale risorsa del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020.

Il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche ha elaborato un piano di massima, concernente i criteri e le modalità attuative dell'intervento a favore del caregiver familiare ed ha provveduto a trasmetterlo al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota PEC prot. n.0307786 del 22/03/2021 nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3 del Decreto 27/10/2020 di che trattasi.

Nel piano di massima sono stati specificati gli indirizzi integrati di programmazione, la tipologia degli interventi, il piano delle attività, il cronoprogramma, i relativi costi.

La Regione Marche ha elaborato il piano di massima avvalendosi della collaborazione dei ricercatori del Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento (CRESI) dell'INRCA esperti nella tematica del caregiver familiare.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 1 del Decreto 27/10/2020, la Regione Marche ha organizzato momenti di confronto con i soggetti del territorio per condividere i contenuti e gli obiettivi della proposta presentata al Ministero. In particolare si sono svolti in videoconferenza i seguenti incontri:

- In data 15/03/2021 con la "Conferenza permanente dei coordinatori di ATS" di cui all'articolo 10 della LR n. 32/2014 "*Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia*";
- In data 18/03/2021 con le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- In data 08/06/2021 con il CONFAD – Coordinamento Nazionale Famiglie con Disabilità;
- In data 08/06/2021 con il comitato "Caregiver Familiari Comma255".

Le indicazioni, i suggerimenti e le osservazioni emersi durante il confronto con i soggetti di cui sopra sono state recepite, ove possibile, dai presenti criteri.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto 27/10/2020, le risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare devono essere utilizzate dando priorità:

- ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definita dall'articolo 3 del Decreto 26/09/2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente il Fondo Nazionale per le non autosufficienze – FNA;
- ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a cause delle disposizioni normative emergenziali;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistuzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

La Regione Marche, a motivo della contingente situazione emergenziale, considerata la situazione di profondo disagio sociale ed economico causata dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, che necessita di risposte immediate a sostegno del caregiver familiare, con la presente deliberazione intende sostenere prioritariamente, come intervento a carattere sperimentale, i caregiver di persone che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'articolo 3 del Decreto ministeriale del 26/09/2016 di cui sopra. Tale decisione è stata condivisa con i Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali e con le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

A differenza delle altre due priorità stabilite nell'articolo 1, comma 2 del decreto 27/10/2020, la prima consente di intervenire immediatamente attraverso l'erogazione di un contributo economico ai destinatari dell'intervento in quanto facilmente individuabili, essendo beneficiari dell'intervento regionale "disabilità gravissima".

L'intervento si articola secondo le seguenti modalità:

- concessione di un contributo economico al caregiver familiare di persone che hanno ottenuto il riconoscimento della disabilità gravissima da parte delle Commissioni Sanitarie Provinciali di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, nell'ambito dell'intervento regionale sostenuto con il Fondo Nazionale per la non autosufficienza – FNA. Ciascun Ambito Territoriale Sociale procede con la pubblicazione di un bando pubblico e con la predisposizione una graduatoria di Ambito delle domande ammissibili, redatta sulla base del minor reddito ISEE e del numero di figli minorenni presenti nel nucleo familiare del caregiver;

- applicazione, in via sperimentale, di un questionario "Questionario (FNAq)" elaborato da un'apposita Commissione tecnica istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (c.d. Commissione Francescutti) e proposta dal Pano Nazionale per la non autosufficienza 2019-2021 per quantificare l'effettivo carico di assistenza che grava sulla figura del caregiver per assistere un suo caro. La "misurazione" del carico assistenziale è finalizzata ad individuare le misure/azioni/servizi in grado di rispondere agli effettivi bisogni e alle richieste degli stessi caregiver. Sulla base dei risultati della sperimentazione, nel caso di valutazione positiva, la metodologia verrà inserita nel sistema regionale concernente l'integrazione socio sanitaria e armonizzata con i processi e con le procedure previste dalla DGR n.110/2015 e DGR n.111/2015 con particolare riferimento ai processi centrali per il governo della domanda di salute: i Punti Unici di Accesso – PUA, le Unità Valutative Multidisciplinari - UVI, i Piani assistenziali personalizzati – PAI.

Il Servizio Politiche Sociali e Sport provvede a monitorare gli interventi finanziati. A tal fine gli Ambiti Territoriali Sociali comunicano alla Regione tutti i dati necessari al monitoraggio e al rendiconto finanziario secondo le modalità e la tempistica che saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto 27/10/2020, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della presidenza del Consiglio dei Ministri provvede all'erogazione in un'unica



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

soluzione delle risorse destinate a ciascuna regione, entro 45 giorni dalla ricezione della proposta di un piano di massima delle regioni previa verifica della coerenza degli interventi con le finalità del predetto decreto. Considerato che la proposta è stata trasmessa con nota PEC prot. n.0307786 del 22/03/2021 e che ad oggi non sono pervenute comunicazioni ufficiali circa l'esito della valutazione dei criteri trasmessi, nonostante sia stato richiesto in più momenti al Dipartimento per le Politiche della Famiglia di far pervenire tale comunicazione, si ritiene dover procedere con l'adozione del presente atto vista l'urgenza di dare risposte immediate ai cittadini.

Si rappresenta che i criteri adottati con la presente deliberazione sono una versione aggiornata rispetto ai criteri trasmessi al Dipartimento per le Politiche della Famiglia. L'aggiornamento riguarda la fase sperimentale; si è ritenuto infatti necessario approfondire la fase che riguarda la sperimentazione relativa la misurazione del carico assistenziale del caregiver al fine di valutarne i risultati e quindi, sulla base di questa valutazione, stabile se e come procedere per armonizzare questa attività (misurazione del carico assistenziale del caregiver familiari) con i processi che sovrintendono l'integrazione socio sanitaria regionale di cui alla DGR n.110/2015 e DGR n.111/2015.

Lo stanziamento per la realizzazione dell'intervento a favore del caregiver familiare pari ad euro 1.940.136,40 di cui alla presente deliberazione è costituito interamente dal Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 ed è ripartito agli ATS secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'importo di euro 1.940.136,40 viene trasferito in un'unica soluzione e in via anticipata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, che provvedono poi a liquidare le somme agli aventi diritto.

Con DGR n. 286 del 15/03/2021 di cui alla normativa di riferimento sono state apportate al Bilancio Finanziario Gestionale le variazioni in termini di competenza e di cassa relative al Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020.

Con Decreto n.107 del 20/04/2021 è stato disposto l'accertamento n. 1822/2021 di euro 1.940.136,40 sul capitolo di entrata 1201010462 del Bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021 quale risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare assegnate alla Regione Marche con Decreto del 27/10/2020 del Ministro delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia

Le risorse da destinare a tale intervento pari complessivamente ad euro 1.940.136,40 afferiscono al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021 nello specifico come segue.

- € 1.308.702,28 al capitolo 2120210166;
- € 504.264,83 al capitolo 2120210167;
- € 127.169,29 al capitolo 2120210168;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le suddette risorse risultano inoltre coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con DGR n. 868 del 12/07/2021 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto 27/10/2020 del Ministro delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020. Criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e modalità di utilizzo del Fondo caregiver familiare".

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 03/08/2021 il proprio parere favorevole n.34/2021, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 22/07/2021 il proprio parere favorevole n.43/2021 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013. In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Gianluca Causo*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Giovanni Santarelli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

14979796.docx.pdf - C07C4A2BD6BDACD010811FE5E58C5E9A4DE3086CA9EE0A1CD0CEE903EDDEAA05

Allegato A Criteri caregiveri Regione Marche.pdf - F53D9D8E226F5FF46A4F8AA22A2AF221FB933DE0B2719B853C157A9B09202F2C

Allegato A - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Criteri per l'attuazione dell'intervento e per il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali"



ALLEGATO A)

Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare. Criteri per l'attuazione dell'intervento e per il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali.

1.Premessa

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare destinato a sostenere interventi volti al “*riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare*”.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia del 27 ottobre 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare e si è stabilito in particolare che le Regioni devono adottare, per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto in questione, “*specifici indirizzi integrati di programmazione*” nell'ambito della programmazione relativa l'integrazione socio sanitaria regionale e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA).

Ai sensi del Decreto 27 ottobre 2020, a motivo della contingente situazione emergenziale, è prioritario intervenire nell'immediato con interventi a sostegno del caregiver familiare che rivestono carattere sperimentale, per alleviare il lavoro di cura e assistenza verso i propri cari che, in molti casi, è aumentato notevolmente a causa dall'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Con la presente deliberazione vengono definiti i criteri per l'attuazione degli interventi a favore del caregiver familiare nel rispetto delle priorità riportate nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia del 27 ottobre 2020 e in coerenza con la programmazione socio sanitaria regionale, nonché i criteri di riparto delle risorse regionali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali che ammontano ad euro 1.940.136,40.

L'intervento deve intendersi come un intervento che riveste carattere sperimentale.

2.Il sostegno ai caregiver nella Regione Marche

Per quanto riguarda il sostegno ai caregiver nella Regione Marche, nel corso del 2020, è stato condotto uno studio regionale sulla popolazione anziana non autosufficiente e sui famigliari caregiver – pubblicato nei “Quaderni del Consiglio regionale delle Marche”, n. 312 del Luglio 2020 che ha ben evidenziato le condizioni che caratterizzano questo gruppo di popolazione. In particolare, è emerso che, già prima dello scoppio della pandemia da COVID-19, sussistessero delle particolari criticità, così riassumibili:

1. la famiglia rimane il principale attore assistenziale (un terzo degli anziani non autosufficienti è accudito da figli e coniugi per oltre 50 ore a settimana), cosa che rende evidente la necessità di sostegni più sistematici ai famigliari caregiver, per affiancarli e alleggerirli con soluzioni di sollievo e una informazione capillare;
2. molti utenti chiedono di potenziare i servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale, superando l'attuale approccio basato sulla monetizzazione degli aiuti, e tornando invece ad investire sui servizi in natura, in particolare a favore dei tanti anziani con demenza e a tutela della qualità della vita dei loro caregivers;
3. tre elementi emergono come caratteristiche fondamentali che dovrebbero auspicabilmente denotare i servizi a sostegno della non autosufficienza e dei famigliari caregiver: a) la loro tempestività (oggi minata dalle lunghe liste d'attesa e dal mercato parallelo delle prestazioni private,

accessibili solo ai più abbienti); b) il rispetto della dignità della persona, al di là delle competenze tecniche degli operatori; c) la tutela degli utenti economicamente più deboli, che oggi di fatto vengono esclusi dai servizi ritenuti più validi, come le assistenti famigliari e i servizi domiciliari;

4. le nuove tecnologie possono certamente aiutare in tal senso, soprattutto se usate a supporto dell'attività organizzativo-gestionale e dell'interazione tra utenti e operatori.

3.Finalità dell'intervento

L'intervento posto in essere dalla Regione Marche persegue l'obiettivo di attivare e/o potenziare sul territorio regionale azioni/servizi/interventi sociali e socio sanitari volti a riconoscere il valore sociale del caregiver familiare e ad offrire a questa figura un supporto nell'attività di cura e di assistenza del proprio familiare.

Riconoscere il valore sociale del caregiver familiare significa anche porre le condizioni per consentire il suo coinvolgimento e una partecipazione "attiva" nelle attività/decisioni che direttamente riguardano lui e la persona cara che assiste.

La partecipazione "attiva" deve avvenire in particolare nelle fasi di programmazione e di pianificazione degli interventi di natura socio sanitaria, come ad esempio durante le fasi di definizione e monitoraggio del Piano Assistenziale Individualizzato" (PAI).

È importante infatti che il caregiver familiare interagisca costantemente e in maniera "strutturata" con gli operatori sanitari e sociali e con altri operatori della rete formale e informale, per condividere obiettivi, strategie, fabbisogno e per selezionare gli interventi/misure più appropriati da porre in essere.

Il coinvolgimento del caregiver familiare, la sua partecipazione e la condivisione delle decisioni, favoriscono una migliore conoscenza dei suoi bisogni, delle sue esigenze e delle sue aspettative; di conseguenza si creano i presupposti per programmare e pianificare interventi/azioni mirati, in grado di rispondere effettivamente alle sue richieste e necessità. Ad esempio nella fase di programmazione è indispensabile individuare interventi da attivare in caso di temporanea assenza del caregiver per motivi di salute, di lavoro o per altri impegni personali o semplicemente per poter trascorrere un periodo di ferie.

È necessario che il caregiver familiare riceva maggiori attenzioni dalla rete dei servizi territoriali. Il caregiver familiare ha bisogno di sentirsi "meno solo" in occasione di importanti decisioni; quindi è necessario attivare misure che siano in grado di alleggerire, per quanto è possibile, il "peso" della responsabilità che ricade sullo stesso a motivo del forte vincolo affettivo che lo lega al proprio caro. Al caregiver familiare deve essere concessa l'opportunità di programmare la propria vita con maggiore serenità e libertà.

4.Destinatari

Destinatari degli interventi della presente deliberazione sono i caregiver familiari secondo la definizione prevista dal comma 255, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, 205. Ai sensi del comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*

5. Priorità di intervento

Le risorse del Fondo sono utilizzate per interventi di sostegno a favore del caregiver familiare dando priorità ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto del 27 ottobre 2020:

ai caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e che sono in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima - nell'ambito dell'intervento regionale sostenuto con il Fondo Nazionale per le non autosufficienze FNA - attestata dalla Commissione Sanitaria Provinciale di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, attualmente operanti presso le Aree Vaste n. 1-2-3-4-5, istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009, quest'ultimo modificato con decreti n. 42/2010, n. 2/2013 e n. 96/2017;

6. Entità del contributo economico

Al caregiver è riconosciuto un contributo di euro 1.200,00 per l'attività di assistenza informale, globale e continua assicurata al proprio assistito.

7. Requisiti

Per accedere al contributo, il caregiver familiare deve assistere la persona che è in possesso del certificato che riconosce la condizione della disabilità gravissima rilasciato dalla Commissione Provinciale Sanitaria nell'ambito dell'intervento "Disabilità gravissima" sostenuto con risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze – FNA. Per disabilità gravissima si intende quella definita ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Insieme alla domanda per partecipare all'intervento occorre presentare l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE (valutazione DSU).

8. Procedure di gestione dell'intervento:

Pubblicazione del bando di ATS

- a) L'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale informa la cittadinanza sulla possibilità di accedere all'intervento regionale a favore del caregiver familiare attraverso un Avviso pubblico nel quale dovranno essere specificate finalità dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere, destinatari, criteri di accesso, modalità, tempi e luoghi per la presentazione della domanda, etc;
- b) Istruttoria delle domande e approvazione della graduatoria
Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE e del numero di figli minorenni presenti nel nucleo familiare del caregiver familiare. La graduatoria è approvata dal Comitato dei Sindaci;

9. Criteri di riparto

Il riparto del Fondo caregiver familiare tra gli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato sulla base dei seguenti criteri:

- 15% in parti uguali;
- 50% in base alla popolazione residente;
- 25% in base al numero di utenti riconosciuti con disabilità gravissima - annualità 2019;
- 10% in base alla superficie.

10. Controlli, verifiche e valutazioni

Il Servizio Politiche Sociali e Sport, in considerazione del carattere sperimentale dell'intervento, attiva controlli per monitorare periodicamente l'utilizzo dei fondi; in tali circostanze gli Ambiti Territoriali Sociali e gli enti coinvolti nell'intervento saranno chiamati a fornire tutte le informazioni richieste.

Le risultanze del monitoraggio saranno oggetto di analisi e studio finalizzate alla nuova programmazione dell'intervento.

11. Tempi e modalità di attuazione e per la presentazione del rendiconto

I tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto e per la presentazione dei rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

FASE SPERIMENTALE

Misurazione della "gravosità del carico assistenziale richiesto al caregiver familiare"

La Regione Marche si propone di applicare in via sperimentale per l'intervento caregiver familiare una proposta di "misurazione" della non autosufficienza basata sul "bisogno assistenziale" o "gravosità del carico assistenziale richiesto al caregiver" per assistere un suo caro, avanzata da un'apposita Commissione tecnica istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (c.d. Commissione Francescutti). La scheda, prevista dal Pano Nazionale per la non autosufficienza 2019-2021, approvato con DPCM del 21/11/2019, è stata introdotta dal Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 (DGR n.546 del 03/05/2021) quale strumento da utilizzare per gli interventi disabilità gravissima e disabilità grave nell'ambito del Fondo Nazionale per la non autosufficienza – FNA.

In questa fase gli ATS procederanno con la somministrazione ai caregiver familiari del "Questionario (FNAq)" elaborato dalla Commissione Francescutti di cui sopra per la quantificazione del carico assistenziale del caregiver familiare. La fase sperimentale verrà realizzata da ciascun ATS con la collaborazione delle associazioni dei disabili, delle associazioni dei caregiver familiari ove presenti e con il sostegno scientifico dell'IRCCS INRCA - Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani.

Destinatari della sperimentazione

Destinatari della sperimentazione sono i caregiver familiari presenti in graduatoria di cui al punto 8) lettera b) e che hanno ottenuto il contributo economico di cui al punto 6).

Ai fini della sperimentazione l'ATS seleziona i caregiver familiari tenendo conto delle diverse patologie; ovvero nella sperimentazione devono essere coinvolti caregiver familiari di persone che presentano differenti disabilità quindi sia di natura fisica che intellettuale. Per questa attività l'ATS si avvarrà della collaborazione delle associazioni dei disabili.

Numero partecipanti alla sperimentazione

Per ogni ATS il numero dei caregiver familiari coinvolti nella sperimentazione di cui al punto precedente non deve essere inferiore al 10% del totale dei caregiver che hanno ottenuto il contributo.

Obiettivo sperimentazione

La Regione Marche si propone di costruire un sistema di interventi a favore del caregiver familiare partendo dal presupposto che per individuare le misure/azioni/servizi in grado di rispondere agli

effettivi bisogni e alle richieste degli stessi, sia necessario procedere con una valutazione reale e scientifica dell'effettivo carico di assistenza che grava sulla figura del caregiver per l'attività di cura del proprio caro.

La misurazione della gravosità del carico assistenziale scaturito dal questionario somministrato al caregiver è un'attività che, conclusasi la fase sperimentale e dopo averne valutati i risultati, dovrà inserirsi nei processi e nelle procedure previste dalla normativa regionale concernente l'integrazione socio sanitaria (DGR n.110/2015 e DGR n.111/2015), con particolare riferimento ai principali processi dell'integrazione socio sanitaria:

- il Punto Unico di Accesso – PUA;
- l'Unità di Valutazione Integrata – UVI;
- il Piano Assistenziale Individualizzato – PAI.

Pertanto l'obiettivo che si persegue con la sperimentazione è di applicare la nuova metodologia di misurazione del carico assistenziale del caregiver nell'ambito del sistema integrando regionale degli interventi socio sanitari.

Gruppo Tecnico Regionale Caregiver familiare

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport verrà istituito un Gruppo Tecnico Regionale Caregiver familiare composto dai principali attori sociali del territorio che si occupano della tematica del caregiver familiare, al fine di sovrintendere alla fase sperimentale, per coordinare i soggetti coinvolti e per condividere la programmazione regionale in tema di caregiver familiare.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE Decreto 27/10/2020 del Ministro delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020. Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali.

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 1.940.136,40, a carico del bilancio di previsione 2021 – 2023, annualità 2021 sui capitoli di spesa, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n.868 del 12/07/2021, come di seguito indicato:

Capitolo	Annualità 2021
2120210166	€ 1.308.702,28 già attestata con DGR 868/21
2120210167	€ 504.264,83 già attestata con DGR 868/21
2120210168	€ 127.169,29 già attestata con DGR 868/21

Il responsabile della Posizione
organizzativa
Controllo contabile della spesa 2
(*Federico Ferretti*)

Documento informatico firmato
digitalmente